

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«All'origine della Piccola Casa c'è la tragedia umana di Giovanna Maria Gonnet, rifiutata dall'Ospedale S. Giovanni a causa della sua gravidanza avanzata e dall'Ospizio di Maternità perché colpita da una forte febbre. C'è una donna che muore in ossequio alla burocrazia e ai regolamenti. Il Canonico Cottolengo, chiamato per amministrare i sacramenti alla moribonda, ne è sconvolto. Dice: "Come è possibile predicare il Vangelo di fronte a questi scandali? Mio Dio, perché mi hai voluto testimone? Che cosa vuoi da me? Bisogna fare qualche cosa!". Così nasce una vocazione. Un incontro significativo può cambiare tutto nella vita di un uomo» (Piero Buschini S.J.).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine sacra, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere ancora il Signore.

Chi guida la preghiera dice: Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore. *Segue una breve pausa di silenzio.*

Chi guida la preghiera dice: Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Cristo, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

O Padre,
che in Cristo Signore hai posto la tua dimora tra noi,
donaci di accogliere costantemente la sua parola
per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due

discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

*«Stai con noi, e inizieremo a risplendere come tu risplendi:
a risplendere fino ad essere luce per gli altri.
La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito nostro.
Sarai tu a risplendere, attraverso di noi, sugli altri.
Fa' che noi ti lodiamo così, nel modo che più tu gradisci,
risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a noi.
Insegnaci a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà
Fa' che noi ti annunciamo non con le parole ma con l'esempio,
con quella forza attraente, quella influenza solidale
che proviene da ciò che facciamo,
con la nostra visibile somiglianza ai tuoi santi,
e con la chiara pienezza dell'amore
che il nostro cuore nutre per te"» (J.H. Newman).*

Tutti recitano insieme la preghiera: Padre nostro.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

*Il Signore sia sopra di noi per proteggerci,
davanti a noi per guidarci,
dietro di noi per custodirci,
dentro di noi per benedirci.*

poi, tracciando il Segno di croce su se stesso, prosegue dicendo:

nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti Amen.

I genitori tracciano il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).